

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2026-2028  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**



**Comune di Baldissero Canavese  
Città Metropolitana di Torino**

### Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale ed in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, dovrà essere integrato entro i termini di legge con la eventuale "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2026/2027/2028, a seguito dell'approvazione del D.E.F. e del NADEF, del DEFR e della successiva nota di aggiornamento al DEFR, e rispetto ad eventuali ulteriori provvedimenti collegati alla gestione del PNRR ed alla programmazione della finanza pubblica nonché, qualora l'approvazione avvenga successivamente alla scadenza naturale del 31.12 anche in funzione delle disposizioni della Legge di Bilancio annuale.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, e dagli effetti a livello mondiale sull'economia, sul commercio e di conseguenza sull'inflazione reale e sui tassi di interesse sui mutui della nuova "Amministrazione Trump" e di un numero non indifferente di variabili in un assetto geo-politico in rapido cambiamento. Variabili del mondo

esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa e programmazione a livello nazionale e di riflesso sulla spesa corrente degli enti locali.

Il D.U.P. attualmente in approvazione (da integrare successivamente con la nota di aggiornamento) sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011 in assenza della Legge di Bilancio in fase di approvazione. E' opportuno evidenziare che l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale intervenute nell'ultimo anno incidono sulla stesura del D.U.P., sono così riassumibili in linea di massima:

- La vigenza dal 1° di luglio 2023 del nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023), già entrato in vigore il 1° aprile 2023, è efficace anche per le parti che riguardano la programmazione.
- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed a breve anche una modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.
- La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento approvati e la futura evoluzione tariffaria che già si prospetta all'orizzonte.
- La **deliberazione ARERA n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025**, con la quale è stato avviato il processo di definizione del **nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)**, in vigore dal **1° gennaio 2026**. L'obiettivo dichiarato è **rafforzare il principio PAYT**, introducendo **criteri più adeguati** per garantire **equità e sostenibilità**, in linea con gli **obiettivi europei di economia circolare**.
- La prosecuzione del PNRR e le attività tese al raggiungimento dei "milestone" che ha visto l'uscita dalle regole di gestione in PNRR di alcune opere e linee di finanziamento ed il riposizionamento di risorse.
- L'approvazione del "decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale.
- Il D.L. 18 ottobre 2023, n. 145 cd. "Decreto anticipi" che contiene misure in materia di pensioni, rinnovo dei contratti pubblici e disposizioni fiscali, misure in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Bolzano, anche per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, misure in materia di investimenti e sport e di lavoro, istruzione e sicurezza.

- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022 e successivi decreti e provvedimenti attuativi che sta entrando nel vivo per le realtà degli enti locali unita all'attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) in materia di tributi locali
- L'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni avvenuta per il nel 2024 in base agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 26 novembre 2010, n. 216, ed in corso di approvazione per il 2025 metodologia e dati che influiranno nella determinazione delle risorse assegnate con il F.S.C. nel prossimo futuro. (SOSE)
- Il 202, cosiddetto "Milleproroghe" composto da **22 articoli**, è stato votato dal Consiglio dei Ministri il 9 Dicembre 2024 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 27-12-2024. Tra le principali misure del Decreto, spicca lo **slittamento** degli obblighi assicurativi per le imprese contro calamità naturali e sono previsti poi, il **rinnovo di importanti scadenze** in vari ambiti compresi effetti per gli Enti locali.
- Dal bilancio di previsione 2026-2028 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2025 al 2029, nell'allegato a/1 deve essere sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024.
- L'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

Per i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

## **SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

**a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quelle funzioni che forniscono un supporto al gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata;

Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità, che è dato in appalto in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i.;

Servizio di erogazione dell'acqua potabile; il servizio è gestito dalla società SMAT;

Servizio di mensa scolastica; il servizio viene gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;

Servizio socio-assistenziale; erogato dal Consorzio IN.RE.TE;

Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale; il servizio viene gestito con risorse proprie;

**OGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

<p><b>Denominazione Consorzio/i</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Cons. Canavesano Ambiente</b> – (CCA)- gestione servizio integrato dei rifiuti</li> <li>2. <b>Cons. ASA</b> (Azienda servizi ambiente)per la gestione acquedotto</li> </ol>
--

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

### Denominazione Azienda

1. **Cip Gas & Luce - Cip Lombardia Srl**  
P. IVA 09328470159 – la società ha per oggetto la fornitura di gas, vapore, energia elettrica e aria condizionata

### Denominazione S.p.a.

1. Società Canavesana Servizi – per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
2. SMAT – per la gestione del servizio idrico integrato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2024 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014.

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Baldissero Canavese” (GAP), identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

### Partecipazioni dirette

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Società Canavesana Servizi S.p.A.	06830230014	0,51%	Mantenimento	
2	GAL Valli del Canavese	08541120013	1,45%	Mantenimento	
3	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa – AEG COOP	00488490012	0,003	Mantenimento	
4	Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - SMAT S.p.a.	07937540016	0,00002%	Mantenimento	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

N. progr.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	0,07%
2	Consorzio Canavesano Ambiente – C.C.A.	0,27%

**Partecipazioni indirette detenute attraverso: SMAT S.p.a.**

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA
1.1	Risorse Idriche S.p.a.	06087720014	0,0000183
1.2	AIDA Ambiente S.r.l.	09909860018	0,0000102
1.3	Acque Potabili S.p.a.- SAP S.p.a.	11100280012	0,0000095
1.4	Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.a. - SII S.p.a.	94005970028	0,0000040
1.5	Nord Ovest Servizi S.p.a. - NOS S.p.a.	08448160013	0,0000020
1.6	Mondo Acqua S.p.a.	02778560041	0,0000010
1.7	Environment Park S.p.a.	07154400019	0,0000007
1.8	GALATEA SCARL	01523550067	0,0000001
1.9	APS SPA	05599880829	0,0000020

## b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Baldissero Canavese

*Dati Anagrafici*

Voce	Valore
<b>Popolazione al 31.12.2024</b>	496,00
<b>Nuclei familiari</b>	244,00
<b>Numero dipendenti</b>	2,00

*Andamento demografico della popolazione*

Voce	Valore
<b>Nati nell'anno 2024</b>	1,00
<b>Deceduti nell'anno 2024</b>	4,00
<b>Saldo naturale nell'anno 2024</b>	-3,00
<b>Immigrati nell'anno</b>	31,00
<b>Emigrati nell'anno</b>	48,00
<b>Saldo migratorio</b>	-17,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

### Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	14,00
Età scolare 7-14 anni	37,00
Età d'occupazione 15-29 anni	47,00
Età adulta 30-65 anni	245,00
Età senile > 65 anni	153,00

## TERRITORIO

### Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	400,00
Superficie urbana (ha)	300,00
Lunghezza delle strade esterne: (km)	0,00
- statali	1,5
- provinciali	5,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	6,00

### Strutture

Voce	Valore
Asili nido privato	1,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti giornalmente	28,00
Punti luce illuminazione pubblica	100,00
Raccolta rifiuti (q)	182,00

**TERRITORIO**

**RISORSE IDRICHE**

Laghi n.

Fiumi e Torrenti n.

**3**

**PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Piano regolatore adottato **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 108 del 14.12.1984.

Piano regolatore approvato **SI X**

Prima variante al P.R.G.C. adottata con delib. C.C. n. 16 del 28.05.1991

Programma di fabbricazione **NO X**

**PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**

Piano edilizia economica e popolare **NO X**

Industriali **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 09.08.1991

Artigianali **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 09.08.1991.

Commerciali **NO X**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000) **SI X**

## **c) Politica tributaria e tariffaria**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

La penultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali.

La legge di bilancio del 2020, la 170 del 27.12.2019, ha disposto e ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale dell'IMU, accorrandola alla tassa sui servizi indivisibili TASI. Quindi ha modificato alcuni tratti dell'imposta stessa.

L'art. 1 della Legge suddetta che dal comma 738 al comma 783 abroga la disciplina della TASI prevista dalla L. 147/2013 e gran parte dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) e degli art. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale).

L'art. 1 comma 738 della L. n. 160 del 23 dicembre 2019, ha previsto, a decorrere dal 2020, l'abolizione della IUC, ad eccezione delle norme relative alla TARI.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

- relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei più disagiati (in particolare la TARI);
- le entrate tributarie verranno iscritte tenendo conto del gettito atteso. In relazione allo sblocco degli aumenti delle aliquote dei tributi, l'indirizzo in materia è di mantenere invariate le aliquote della nuova IMU.

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla IUC per il Comune di Baldissero Canavese

#### IMU

#### 🚩 VERIFICA RISPETTO ALIQUOTA MASSIMA NUOVA IMU

ALIQ. COMUNALE	ALIQ. STATO	TIPOLOGIA IMMOBILI
0,60%	0%	Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale <b>A1, A8, A9</b> e <b>relative</b> pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale <b>C2, C6 e C7</b> )
Esente	Esente	Abitazioni principali (categorie <b>A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7</b> ) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali <b>C/2, C/6 e C/7</b> , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)
0,15%	0,76%	Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10
0,91%	0%	Aree edificabili
0,91%	0%	Altri immobili

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

0,76%	0%	Terreni agricoli NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali
Esente	Esente	Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali
0,10%	0%	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93
0,10%	0	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Beni merce)

### **TARI**

PEF (Gestore di competenza): Consorzio Canavesano Ambiente

Gli enti potranno approvare il bilancio di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2026. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Dal 2015 i modelli IMU e TASI sono stati inviati ai cittadini precompilati, così da conseguire il duplice obiettivo di semplificare il processo di calcolo e versamento e di potenziare la lotta all'evasione al fine di allargare la base imponibile e permettere una redistribuzione più equa del peso tributario.

### **TARIFE E COSTO DEI SERVIZI**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

**Conguaglio fondi emergenziali: nota metodologica e i saldi definitivi ( tratto da dati.interno.gov.it):**

In data 2 febbraio è stato pubblicato il Comunicato sul portale della Finanza Locale che anticipa le note metodologiche adottate per Comuni e Province e Città metropolitane relative alla verifica a consuntivo dei conguagli sui fondi emergenziali riconosciuti agli enti nel triennio 2020/2022 e gli elenchi ufficiali dei saldi definitivi per ciascun ente con l'indicazione delle poste correttive registrate da RGS.

In ossequio al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, per il quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 25 gennaio 2024, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente e successivi esercizi finanziari, sono stati resi disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune.

L'Ente già in sede di rendiconto 2023 ha adeguato le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F.". Il riversamento delle quote eccedenti da effettuarsi nell'arco del triennio viene gestito a bilancio.

**Spending review**

Serve porre particolare attenzione al fatto che dal prossimo esercizio entra in vigore il comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 che, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, impone un contributo alla finanza pubblica (ovvero una riduzione di risorse statali da assegnare) pari a:

- 196 milioni di euro, a carico di regioni e province autonome;
- 100 milioni di euro, a carico dei comuni;
- 50 milioni di euro, a carico di province e città metropolitane.

Per ora è definito il quantum della cosiddetta " spending review informatica" e risulta pubblicato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024, corredato degli allegati A, B e C, recante: "Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028**

ciascuno degli anni 2024 e 2025”, disposto dall’articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178, come sostituito dall’articolo 6-ter, commi 2 e 4, del decreto-legge 29 settembre 2023, n.132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n.170, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 2024 al n.1232, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» . E’ opportuno ricordare come gli Enti Locali accertano le entrate al lordo del contributo alla finanza pubblica e impegnano tale spesa al lordo delle minori somme ricevute, provvedendo, per le entrate non riscosse, all’emissione di mandati versati in quietanza di entrata; a tal fine utilizza il codice gestionale del Piano dei Conti Integrato U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell’economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, da associare alla COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

### **Fondo accantonamenti nuovi vincoli di finanza pubblica**

I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l’anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l’anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l’anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l’anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l’anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l’anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall’ultimo rendiconto approvato. In

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato. In attesa del decreto l'ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente un'entità di risorse pari al taglio della spending review ordinaria come suggerito dall' ANCI e dalla dottrina

### **FSC – quota sviluppo servizi sociali:**

Il comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata:

- 254.923.000 euro per l'anno 2022 (rigo D6 del prospetto FSC 2022)
- 299.923.000 euro per l'anno 2023;
- 45.923.000 euro per l'anno 2024;
- 390.923.000 euro per l'anno 2025; (*“Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi”*)

Gli obiettivi di servizio per il sociale seguono le indicazioni della legge di Bilancio 2021 che ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

### **RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE**

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Risorse assegnate per incremento dotazione F.S.C.	1.926,27	2.257,50	2.555,72

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Risorse aggiuntive "effettive" del sociale assegnate (al netto di riduzioni connesse alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard del sociale)	1.926,27	2.257,50	2.555,72
--	----------	----------	----------

### AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fabbisogno standard monetario del sociale (stimato con le metodologie dei fabbisogni standard)	27.626,44	27.626,44	31.481,19
Spesa storica del sociale di riferimento (desunta dai questionari dei fabbisogni standard)	Anno 2021	Questionario FC70U	21.172,22
	Anno 2017	Questionario FC40U	18.126,00

### OBIETTIVO DI SERVIZIO PER IL SOCIALE

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate da rendicontare (se la spesa storica è inferiore al fabbisogno standard monetario e l'importo da rendicontare è non inferiore a 1.000 euro)	1.926,27	2.257,50	2.555,72

**FSC – quota potenziamento servizi educativi per l'infanzia:** Il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia:

- 120 milioni di euro per l'anno 2022(riparto D.M. 19 luglio 2022);
- 175 milioni di euro per l'anno 2023;
- 230 milioni di euro per l'anno 2024;
- 300 milioni di euro per l'anno 2025. (*"Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi"*)

L'obiettivo è raggiungere il livello europeo di copertura minima al 33%

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

### Situazione Iniziale - Asili nido

COMUNE DI.... Baldissero Canavese		Utenti Pubblici (minimo 2018 o 2021)	Posti privati (minimo 2018 o 2022)
Utenti pubblici e privati	12	0	12
Popolazione target (3-36 mesi) (media 2017, 2018, 2019)	10		
% copertura del servizio di asili nido	120,00		

*FONTE DATI: Questionari dei fabbisogni standard (FC50U, FC70U), Relazioni di rendicontazione (NID23, NID24), ISTAT.*

### OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2024 dato definitivo	2025 dato definitivo	2027 dato indicativo
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	0	0	0	0	0
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	0	0	0	0,00	0

**FSC – quota potenziamento trasporto alunni disabili:** Il comma 449, lettera d-octies) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione(LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica:

- 30 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 30 maggio 2022);
- 50 milioni di euro per l'anno 2023;
- 80 milioni di euro per l'anno 2024;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

- 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026. (*“Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi”*)

Il dashboard degli obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili 2022 – 2027 è il seguente.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

### OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022-2025

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2024 dato definitivo	2025 dato definitivo
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	0	0	0	0
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	0,00	0,00	0,00	0,00
R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	0,00	0,00	0,00	0,00

### MAGGIORI RISORSE ASSEGNATE

	Maggiori risorse 2022 (euro)	Maggiori risorse 2023 (euro)	Maggiori risorse 2024 (euro)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	0	0	0

### STUDENTI CON DISABILITA' PER LIVELLO SCOLASTICO

	Anno scolastico 2022/2023	Anno scolastico 2023/2024
N° Studenti scuola dell'infanzia	0	0
N° Studenti scuola primaria	0	0
N° Studenti scuola secondaria di 1° grado	0	0

N° Studenti Totale

0

Per quanto concerne il F.S.C. è necessario prendere in considerazione in prospettiva le modifiche che interverranno a seguito della legge di bilancio

### **Equilibri di finanza pubblica**

La nozione di pareggio di bilancio introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 viene modificata, indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un saldo non negativo tra entrate e spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del **fondo pluriennale vincolato**, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Pur essendo una misura più restrittiva della precedente, il controllo del rispetto del pareggio verrà controllato a **livello di comparto** e non di singolo ente; eventuali sanzioni, in caso di sfioramento da parte del comparto (i comparti possono essere identificati in: Comuni; Province; Città Metropolitane; Regioni) saranno applicate ai singoli enti inadempienti.

L'impostazione del bilancio 2025-2027 richiedeva di garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, come previsto dall'art. 1, co. 785, della legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) ed ora anche la programmazione con il DUP 2026/2027/2028 e seguenti documenti di programmazione finanziaria.

*La normativa di dettaglio ed i riferimenti è Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025).*

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti.

In alternativa, le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I mutui in essere sono riportati nella tabella seguente.

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Residuo Debito (+)	88481,77	71651,62	54082,70	40473,11	26241,41
Totale fine anno	71651,62	54082,70	40473,11	26241,41	11359,12
Nr. Abitanti al 31/12	496	496	496	496	496
<b>Debito medio x abitante</b>	<b>144,45</b>	<b>109,04</b>	<b>81,60</b>	<b>52,91</b>	<b>22,90</b>

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Oneri finanziari	3766,59	3027,82	2301,33	1679,22	1028,63
Quota capitale	16830,15	17568,92	13609,59	14231,70	14882,29
<b>Totale fine anno</b>	<b>20596,74</b>	<b>20596,74</b>	<b>15.910,92</b>	<b>15910,92</b>	<b>15910,92</b>

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Indebitamento inizio esercizio	88481,77	71651,62	54082,70	40473,11	26241,41
Oneri finanziari	3766,59	3027,82	2301,33	1679,22	1028,63
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>4,26</b>	<b>4,23</b>	<b>4,26</b>	<b>4,15</b>	<b>3,92</b>

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.

La previsione di gettito delle voci dei fondi perequativi da Amministrazioni centrali (fondo di solidarietà) sono state previste secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno- Finanza Locale

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura.

Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come “spesa corrente”.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”

La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”.

Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata.

I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2  
comma 594 Legge 244/2007)**

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) dispone per tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, l'obbligo di razionalizzare le spese di funzionamento delle proprie strutture, mediante l'adozione di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende dalle previsioni di bilancio dell'ente, impostato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, configurandosi, perciò, quale attività legate alla gestione dell'ente e atto di indirizzo operativo alla struttura, che trova accoglimento nella predisposizione del piano esecutivo di gestione.

Il presente piano individua le misure volte a consentire la razionalizzazione delle spese attraverso l'individuazione dei processi di seguito riportati.

**DOTAZIONI INFORMATICHE**

n. 03 Personal Computer in dotazione a ciascun ufficio comunale.

n. 1 FOTOCOPIATRICE (stampante /scanner) in comodato d'uso in dotazione a tutti gli uffici comunali

n. 1 STAMPANTE multifunzione in dotazione all'ufficio anagrafe e ragioneria per la stampa degli atti inerenti le specifiche funzioni

n. 1 STAMPANTE in dotazione all'ufficio tecnico per la stampa degli atti inerenti le specifiche funzioni

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028**

n. 2 Centralini telefonici PANASONIC KX-DT543 – n. 3 apparecchi di derivazione mod. SELTA ZENYTH PH205ID

### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

Non presenti

Le spese di funzionamento consistono nelle seguenti:

energia elettrica - acquisto carta - spese relative al comodato d'uso per la fotocopiatrice - acquisto toner.

Alla luce di quanto sopra riportato, risulta impossibile ridurre le attrezzature attualmente in uso procedendo ad ulteriori forme di razionalizzazione nel corso del triennio 2026/2028.

### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

FIAT PUNTO - Targa: BZ198MK Anno di Acquisto: 10.07.2002

In dotazione ai Dipendenti e agli Amministratori

### **APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE**

Tre SIM per cellulari con contratto WINDTRE (SOLUZIONE PA CONSIP) e dati in dotazione a:

- n. 2 SIM agli amministratori (Sindaco e Vice- Sindaco);
- n. 1 SIM – Vigile –messo comunale;

**IMMOBILI DI SERVIZIO DI PROPRIETA'**

1. **PALAZZO MUNICIPALE** – Via Monte Grappa 23 – Baldissero Canavese
2. **MAGAZZINO COMUNALE** – Via Monte Grappa 23 – Baldissero Canavese
3. **EDIFICIO EX ASILO DON NARETTO** – Piazza S. Martino - Baldissero Canavese (TO)
4. **TORRE CAMPANARIA** – Piazza San Martino – Baldissero Canavese (TO)
5. **CIMITERO COMUNALE** – Via Bettolino - Baldissero Canavese (TO)

**IMMOBILI DI SERVIZIO IN DISPONIBILITA'**

**SCUOLA MATERNA** – Via Monte Grappa, 21 – Baldissero Canavese

**SOGGETTI UTILIZZATORI**

I locali sono stati dati in affitto all'inizio del 2013 e vengono utilizzati come Micro-Nido privato

**CENTRO SPORTIVO – CAMPO CALCIO – CAMPO CALCETTO** -Via Monte Grappa – Baldissero Canavese

**SOGGETTI UTILIZZATORI**

L'impianto è stato concesso in gestione all'Associazione Pro Loco Sportiva di Baldissero Canavese

**ALLOGGI CONCESSI IN AFFITTO –**

Via Piandone n. 1 – piano I - Baldissero Canavese (TO)

Foglio n. 5 – particella n. 46 sub 2 – Cat A/3

L'alloggio è stato locato con contratto di affitto in data 21/12/2020 per un importo annuo di euro 4.200,00

**LOCALI AL PIANO TERRA DEL PALAZZO MUNICIPALE** concessi in uso gratuito e affitto:

1. un locale con ingresso dal comune concesso in uso gratuito al dispensario farmaceutico;

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028**

2. un locale con l'ingresso adiacente a quello dell'edificio comunale, dato in locazione alle Poste e Telecomunicazioni quale sede di ufficio postale;
3. un CRAL, con ingresso dalla parte posteriore del comune, concesso in uso gratuito all'Associazione Turistica Pro Loco presente nel paese.

Alla luce di quanto riportato, oltre ad aver affittato i locali dell'ex scuola materna e l'alloggio comunale realizzando quindi un profitto, risulta improbabile poter razionalizzare ulteriormente i costi oltre a quanto già effettuato.

**ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**

**Personale**

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

**Segretario Comunale**

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto dal Dottor Claudio Riccardo Giachino. Il servizio è svolto in convenzione con i comuni di Castelnuovo Nigra, Torre Canavese e Vidracco. A far data dal 04/08/2025 il Comune capo convenzione è Torre Canavese

**OIV**

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione. Il soggetto che opera la valutazione della performance è un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Comune di Baldissero Canavese è esercitato dal Sig. Emanuele Lesca titolare DELL'ORGANISMO MONOCRATICO ASSOCIATO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
<b>ECONOMICO-FINANZIARIO-TRIBUTI-SEGRETERIA - SCUOLA</b>	Responsabile Servizio Finanziario	ASS. BILANCIO
<b>TECNICO EDILIZIA PRIVATA - L.L.P.P.</b>	Assessore ai lavori pubblici	ASS. EDILIZIA LAVORI PUBBLICI
<b>DEMOGRAFICO - VIGILANZA - COMMERCIO – CIMITERO – SEGRETERIA -</b>	Segretario Comunale	SINDACO

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
<b>C5 - RAGIONIERE</b>	<b>ECONOMICO-FINANZIARIO-TRIBUTI-SEGRETERIA - SCUOLA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C1 – VIGILE, ADDETTO ANAGRAFE</b>	<b>DEMOGRAFICO - VIGILANZA - COMMERCIO –CIMITERO – SEGRETERIA -</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B – OPERATORE SERVIZI TECNICI</b>	<b>TECNICO EDILIZIA PRIVATA - L.L.P.P.</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>			

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 3 del D.Lgs. 165/2001 nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche sono determinate previa verifica dei fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali, e si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, trasformazione o trasferimento di funzione-

G.C. 49/2022 - APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024

G.C. 02/2023 -RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 1 DEL D.LGS 165/2001 E S.M.I. -

G.C. 03/2023 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE - PIANO OCCUPAZIONALE 2023-2025

G.C. 04/2023 – APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA AZIONI POSITIVE – TRIENNIO 2023-2025

G.C. 31/2023 - APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025

G.C. 08/2024 - APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2026

G.C. 11/2025 - APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

Il piano occupazionale ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, costituisce l'atto fondamentale per la determinazione triennale del fabbisogno di risorse umane sulla scorta della dotazione organica dell'ente ed in funzione dei servizi erogati o da erogare in rapporto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Il nostro, essendo un Ente di piccole dimensioni (532 Ab. al 31.12.2010) ha in organico attivo al momento:

- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato;
- un tecnico incaricato ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004;

L'attività relativa alle aree:

- Economico/finanziario – tributi – segreteria – scuola sono svolte da un unico dipendente
- demografica/commercio/cimitero/vigile sono svolte da un unico dipendente.

Per l'area Tecnica l'Amministrazione ha deciso di servirsi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 92 TUEL, 1 – comma 58 bis legge 662/1996,4, comma 7 CCNL 14/09/2000 e secondo i principi espressi per gli enti locali di piccole dimensioni dall'art. 1 comma 557 legge 311/2004 – dell'attività lavorativa di un geometra del Comune di Pavone, con contratto di lavoro subordinato – categoria D, posizione economica 2), profilo istruttore tecnico, affidandogli l'incarico;

- L'attività lavorativa viene svolta presso il Comune di Baldissero Canavese nell'arco di due mezzogiornate lavorative per 12 ore settimanali;

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**

Approvato con deliberazione G.C. n. 11 del 13.03.2025 il PIAO 2025/2027.

Tenuto conto che il P.I.A.O. ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;

Dato atto che l'Ente conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e ha meno di 50 dipendenti;

Richiamati:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 concernente il regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione,

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028**

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 151 del 30 giugno 2022;

- Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 209 del 7 settembre 2022;

Il PIAO 2025-2027 viene a strutturarsi, conformemente ai dettami della normativa per come sopra riportata, e con una metodologia di costruzione che assume come graduale obiettivo quello di strutturare un sistema che non configuri il PIAO come una mera collazione di atti programmatici, bensì come uno strumento di ripensamento generale e trasversale dell'intera procedura programmatica che trova il suo baricentro su una logica di integrazione e trasversalità;

Tenuto conto che nel 2024 non risultano accertati fatti corruttivi, l'Ente non ha realizzato modifiche organizzative rilevanti né sono intercorse ipotesi di disfunzioni amministrative significative o aggiornamenti/modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

**Rispetto tempi medi pagamento e Flussi di Cassa**

Si evidenzia come dal 2025 gli Enti Locali abbiano dovuto adeguarsi alla predisposizione ed approvazione dei annuali dei flussi di cassa previsti all'articolo 6, comma 1 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155.

Per raggiungere gli obiettivi della milestone M1C1-72 bis del PNRR e contribuire, quindi, all'attuazione della Riforma 1.11 per la riduzione dei tempi di pagamento, il citato articolo 6 ha previsto che:

- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento;
- il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica l'avvenuta predisposizione del piano di cassa.

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025/2026/2027 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024	Anno in corso 30/09/2025
Ritardo tempi medi pagamento	15	5	-15	-17
Stock del debito residuo	26384,80	0	0	0

### **Fondo garanzia debiti commerciali**

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfornamento dei predetti obblighi.

L'Ente nell'ultimo quinquennio ha migliorato sensibilmente la tempestività di pagamento così da arrivare al 31.12.2024 con uno stock del debito pari a zero e ritardo tempi medi -15 giorni.

Pertanto non è stato previsto il Fondo garanzia debiti commerciali per l'anno in corso.

I dettagli sull'argomento sono esposti nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel corso dell'Anno 2026 si procederà all'elezione della nuova Amministrazione Comunale. Pertanto al momento si possono prevedere solo manutenzioni straordinarie finanziate da Fondi BIM BALTEA (entrata certa annuale) oltre al seguente intervento programmato nel 2025:

Il comune scrivente è risultato destinatario nell'anno 2025 di un contributo della Regione Piemonte - Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, relativamente alla Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027, come segue:

**OPERA - REALIZZAZIONE AREA LUDICA (PARCO GIOCHI) - FORNITURA E POSA**

IMPORTO CONTR. totale € 75.000,00 (50.000,00 anno 2025 – 25.000,00 anno 2026)

Quota a carico del comune € 22.076,19 (22.076,19 anno 2026 finanziato con fondi BIM BALTEA 2026)

#### QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE D' INVESTIMENTO E LORO FINANZIAMENTO

ANNO 2026		Avanzo Ammin.	ENTRATE					note
SPESA IN CONTO CAPITALE	TITOLO II		Bim Baltea	Contributi	OO.UU 4035	Cap Mutui		
Descrizione	Previsioni							
3001-Manut. straord. Immobili comunali	€ 15.000,00		€ 15.000,00				BIM BALTEA	
3005-Potenziamento sistema informatico	€ 2.500,00		€ 2.500,00				BIM BALTEA	
3473-Manut. straord. Viabilità comunale	€ 15.000,00		€ 15.000,00				BIM BALTEA	
3580-Manut. Straord. Rogge Irrigue	€ 10.000,00		€ 10.000,00				BIM BALTEA	
Impianto fotovoltaico	€ 20.000,00		€ 20.000,00				BIM BALTEA	
3420- REALIZZAZIONE AREA LUDICA (PARCO GIOCHI) - FORNITURA E POSA	€ 47.076,19		€ 22.076,19	€ 25.000,00			Contributo Regione Piemonte + BIM BALTEA	
3604-Spese investimento protezione civile - aggiornamento piano	€ 1.700,00		€ 1.700,00				BIM BALTEA	
3304-Realizzazione loculi	€ 60.000,00		€ 60.000,00				BIM BALTEA	
<b>totali</b>	<b>€ 171.276,19</b>		<b>€ 146.276,19</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>0</b>	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

### QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE D' INVESTIMENTO E LORO FINANZIAMENTO

ANNO													
2027													
SPESE IN CONTO CAPITALE		TITOLO II		Avanzo Ammin.		ENTRATE						note	
Descrizione		Previsioni				Bim Baltea		Contributi		OO.UU 4035			
3001-Manut. straord. Immobili comunali		€ 30.000,00		€ 30.000,00								BIM BALTEA	
3005-Potenziamento sistema informatico		€ 6.000,00		€ 6.000,00								BIM BALTEA	
3473-Manut. straord. Viabilità comunale		€ 20.000,00		€ 20.000,00								BIM BALTEA	
3580-Manut. Straord. Rogge Irrigue		€ 15.000,00		€ 15.000,00								BIM BALTEA	
totali		€ 71.000,00		€ 71.000,00		€ -		€ -		€ -		0	

### QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE D' INVESTIMENTO E LORO FINANZIAMENTO

ANNO													
2028													
SPESE IN CONTO CAPITALE		TITOLO II		Avanzo Ammin.		ENTRATE						note	
Descrizione		Previsioni				Bim Baltea		Contributi		OO.UU 4035			
3001-Manut. straord. Immobili comunali		€ 35.000,00		€ 35.000,00								BIM BALTEA	
3005-Potenziamento sistema informatico		€ 6.000,00		€ 6.000,00								BIM BALTEA	
3473-Manut. straord. Viabilità comunale		€ 25.000,00		€ 25.000,00								BIM BALTEA	
3580-Manut. Straord. Rogge Irrigue		€ 20.000,00		€ 20.000,00								BIM BALTEA	
totali		€ 86.000,00		€ 86.000,00		€ -		€ -		€ -		0	

Con DM 19/06/2023 è stato assegnato un contributo per la realizzazione di interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Intervento di manutenzione straordinaria per riadeguamento tratto intubato Rio Ritano in Piazza Unità d'Italia, per l'importo totale di € 995.000,00;

l'Ente ha adottato il Piano triennale opere pubbliche con deliberazione GC. N. 33 del 19.10.2023 ad oggetto "ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 DEI LAVORI PUBBLICI, DI CUI ALL'ART. 37 DEL D.LGS. 31/03/2023 n. 36."

**PNRR**

Un'importante attenzione e analisi è rivolta alle opere e ai progetti confluiti nel PNRR

Erano confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (**Piccole opere**) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (**Medie opere**), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

Di seguito si riporta il riepilogo dei progetti in essere stralciati dal Piano:

Al titolo II:

Intervento	Interventi attivi/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
M2C4-15I2.2 COMPLETAMENTO LAVORI DI PICCOLA PORTATA PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI T2- OPERE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO COMUNALE	Attivo	M2	C4	2.2	Ministero Interno	31/12/2024	50000,00	Concluso
M2C4-15I2.2 COMPLETAMENTO LAVORI DI PICCOLA PORTATA PER LA RESILIENZA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA	Attivo	M2	C4	2.2	Ministero Interno	31/12/2025	50000,00	In esecuzione

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

ENERGETICA DEI COMUNI T2- MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE									
M2.C4.I2.2 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIADEGUAMENTO TRATTO INTUBATO RIO RITANO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA CUP G77422000070001	Attivo	M2	C4	2.2	Ministero Interno	31/12/2026	995.000,000	contributo DM 19/06/2023  In esecuzione	

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

Pertanto ad oggi i progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente DUP sono di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivi/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
M 1.2 Abilitazione al Cloud  CUP G71C23000640006	Attivo	M1	C1	1.2	Ministero Interno	27/11/2025	47.427,00	Assegnazione contributo con DM n. 174/2023 del 21/11/2023  Concluso
M 1.4.5 PND – Piattaforma Notifiche digitali  CUP	Attivo	M1	C1	1.4	Ministero Interno		23.147,00	Candidatura formalmente ammessa in attesa del decreto di finanziamento.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

G71F22003970006								Concluso
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	----------

Sono stati predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Si rispettano le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe.

Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

**d) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Una serie di elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo VI).

Nella redazione del D.U.P. ad oggi non è possibile stimare gli effetti del nuovo “Patto di Stabilità” che tornerà in vigore dopo la sua sospensione a seguito dell'emergenza COVID19, ma di certo inciderà sulla programmazione degli enti locali, che come parte attiva del sistema dovrà inevitabilmente contribuire al miglioramento del rapporto Debito/Pil che vede l'Italia in grossa difficoltà.

La riforma delle norme di bilancio dell'UE ha l'obiettivo di renderle più chiare, più favorevoli agli investimenti e più adattabili alla situazione di ciascun paese.

Evidenziato quindi che il bilancio 2026/2028 in approvazione risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica intesi come rispetto degli equilibri ai sensi dell'art. 162 - comma 6 - del TUEL.

**Avvio riforma ACCRUAL ed impatto sulle attività ed organizzazione degli Enti Locali**

La nuova contabilità accrual per tutte le P.A. non si ferma, anzi, dal 2025 parte la “fase pilota

E’ utile innanzitutto, evidenziare che sono stati finora rispettati i tempi della riforma 1.15 del PNRR “Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL”, ed in particolare il milestone M1C1-108.

Come da tabella di marcia, entro giugno 2024 sono stati predisposti ed approvati, rispettivamente, dallo Standard Setter Board e dalla Struttura di Governance del Ministero dell’Economia, il Quadro Concettuale, i 18 standard contabili ITAS, le linee guida e il Piano dei Conti multidimensionale.

Tutti i suddetti documenti sono stati recepiti con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27/6/2024.

Finita la prima fase, è scattata la seconda c.d. “fase pilota”, ovvero la prima applicazione in via sperimentale della contabilità ACCRUAL.

A dettare le regole è intervenuto il DL 9/8/2024, n. 113 (omnibus), che all’art. 10 ha individuato perimetro delle P.A. coinvolte nella sperimentazione ed ha introdotto alcune norme operative.

Per quanto riguarda gli enti locali, sono esclusi dalla fase pilota i Comuni con meno di 5000 abitanti, che però dovranno applicarla dall’anno 2026.

## **CONCLUSIONI**

Con Decreto del 18.05.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio di Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione definendo le linee guida che deve seguire il DUPS per gli Enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Avendo il Comune di BALDISSERO CANAVESE una popolazione inferiore a 2000 abitanti, viene consentita una redazione in forma semplificata.

L'Amministrazione Comunale, con il presente DUPS, intende rappresentare in forma sintetica ed esaustiva e in coordinamento con i documenti di bilancio, i contenuti delle linee di programmazione della attività amministrativa nel corso del triennio 2026/2028, considerando che l'Ente andrà ad elezioni amministrative nell'anno 2026 e pertanto le linee di programmazione potranno variare.

Si tratta di un documento di facile comprensione e lettura, finalizzato a informare i cittadini in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, comunicazione e coinvolgimento.

Il Documento Unico di Programmazione fornisce infatti al cittadino gli elementi per interagire con l'Ente e verificare l'operato dell'Amministrazione Comunale rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza e coerenza con gli indirizzi di pianificazione del mandato.